

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Risultati della modifica della Legge sullo sviluppo territoriale, per quanto riguarda i vantaggi derivanti dalla pianificazione**

Nel dicembre 2014 il Gran Consiglio accoglieva l'introduzione nella Legge sullo sviluppo territoriale (LST) dell'importante principio dell'imposizione dei vantaggi derivanti dalla pianificazione (Artt. 92–101). Notoriamente gli svantaggi derivanti da decisioni di pianificazione territoriale (espropriazione formale ed espropriazione materiale) sono indennizzati al 100% da sempre.

Il 16 agosto 2017, il Tribunale federale ha deciso che l'esenzione dei primi 100'000 franchi di vantaggio derivanti dalla pianificazione (prevista dall'art. 93 LST) contrasta con il diritto federale che all'art. 5 cpv. 1 quinquies della Legge sulla pianificazione del territorio prevede che «il diritto cantonale può rinunciare alla riscossione della tassa se [...] il prodotto della tassa prevedibile è insufficiente rispetto alle spese di riscossione» e ha quindi accolto il ricorso di due cittadini ticinesi e tolto dall'articolo 93 LST i riferimenti ai 100'000 franchi esenti. La modifica dell'art. 93 LST, conseguente alla sentenza, è già stata ripresa nella pubblicazione delle leggi in vigore nel Canton Ticino.

Nel suo messaggio del 18.12.2012 codesto Consiglio di Stato calcolava (a pag. 21) plusvalenze prevedibili nei prossimi 4 anni di 150 milioni, con entrate per Cantone e Comuni di 47 milioni: più di 10 milioni all'anno! Importi da ridimensionare, tenendo conto delle aliquote più basse, decise dal GC. Calcolava pure circa 750'000 franchi di spese annue.

Per questi motivi, ai sensi dell'art. 142 LGC/CdS, si chiede al Consiglio di Stato:

1. Dall'introduzione della modifica di legge (10.02.2015) ad oggi, quante revisioni di piani regolatori hanno portato alla valutazione di vantaggi derivanti dalla pianificazione?
2. Quanto è stato incassato da Cantone e Comuni in queste procedure?
3. Quanto hanno perso Cantone e Comuni per la soglia illegale di CHF 100'000, introdotta dal Gran Consiglio?
4. A che scopo sono stati destinati da Cantone e Comuni gli importi così incassati?
5. A quanto ammontano le spese supplementari sopportate dal Cantone per mettere in atto il calcolo e l'esazione della tassa sui vantaggi derivanti dalla pianificazione?
6. Non ritiene il Consiglio di Stato che sarebbe opportuno evitare le violazioni del diritto superiore, segnalando al Gran Consiglio gli emendamenti problematici?

Carlo Lepori